

Il Consorzio della Bonificazione effettuerà un intervento nella zona di Sant'Eraclio

# Mega progetto anti esondazioni

*Sette milioni di finanziamento per la sistemazione idraulica*

Sellano

Paci (Udc)

**Pavimentazione  
tutta da rifare**

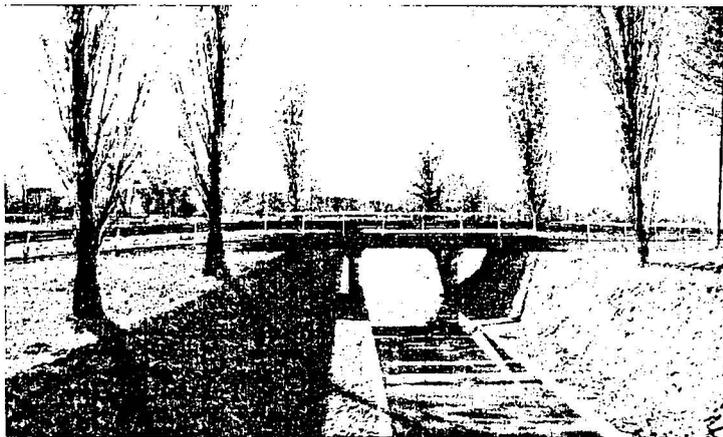
SELLANO. "Dopo il terremoto del '97, tutti i finanziamenti giunti nella nostra regione non sono stati utilizzati con diligenza. Lo dimostra l'intervento di pavimentazione di tutte le frazioni del comune di Sellano che sta producendo un danno incalcolabile. Il tipo di pietra scelto e messo in opera sta andando in frantumi: certamente non si può dire che è stata fatta una scelta del materiale adatto a quel clima e quella altitudine. La frantumazione della pietra causa danni notevoli alla pavimentazione e le persone rischiano di cadere per le buche sempre più profonde". La vicenda è stata sollevata in Commissione controllo e ricostruzione della Provincia dal consigliere Luciano Paci (Unione di Centro). Udc. "La Provincia ha affermato Paci: non è deputata alla supervisione delle opere pubbliche ma essendoci un problema di grande rilevanza non poteva essere sottacito. Auspico che il sindaco di Sellano abbia già provveduto alla tutela legittima dell'Ente, in quanto si tratterebbe nella fattispecie un danno al patrimonio pubblico".

Alfredo Doni

FOLIGNO. È un'opera di grande rilievo quella che il Consorzio Bonificazione Umbra ha in cantiere per mettere in sicurezza una vasta zona dei Foignate. Si tratta, in particolare, della "sistemazione idraulica di Sant'Eraclio", un progetto di grande entità se si considera che i lavori, in appalto ammontano a 4,5 milioni di euro, per un finanziamento complessivo di 7 milioni ottenuto grazie al contributo del Dipartimento infrastrutture della Regione. Il piano prevede la realizzazione di una rete di collettori destinati allo smaltimento delle acque meteoriche provenienti da aree ubicate a monte dell'abitato di Sant'Eraclio e la sistemazione del relativo ricevitore naturale: vale a dire il fosso Forma Vecchia. L'opera in questione fa parte di un sistema di drenaggio più esteso, la cui progettazione preliminare venne redatta dal Consorzio della Bonificazione Umbra. Attualmente, e con le insistenti piogge degli ultimi tempi, se ne è avuta ulteriore conferma: il deflusso delle acque meteoriche avviene in lognature e fossi naturali di sezione inadeguata, con conseguenti gravi rischi di esondazioni e relativo pericolo per le persone, anche con eventi di media entità. Alla luce di queste gli interventi individuati nel progetto della Bonificazione risultano di estrema importanza in quanto finalizzati alla corretta regolazione delle acque di pioggia e a evitare disordinati e pericolosi deflussi delle stesse verso zone ad alta densità abita-

**Il presidente  
Giannantoni  
Maggiore  
sicurezza  
per le persone**

**Sistemazione idraulica**  
A fianco, uno dei ponti sui canali intorno a Sant'Eraclio; sotto, come sarà il fosso dopo l'intervento



va. L'affidamento alla Bonificazione dell'incarico di progettazione di tali interventi, è avvenuto da

parte del Comune di Foligno in base a un accordo di programma stipulato a suo tempo fra i due

Enti. "Il sistema attuale di smaltimento delle acque meteoriche intorno a Sant'Eraclio - spiegano i

tecnici del Consorzio di Bonificazione - non è in grado di consentire in sicurezza l'intercettazione e l'allontanamento delle portate di pioggia provocate anche da eventi di intensità non eccezionale, la situazione, in parte già risconfermata prima della realizzazione del tracciato della nuova Flaminia, risulta ora ulteriormente aggravata dalla costruzione della medesima strada, infatti, parte del deflusso delle acque meteoriche avviene impropriamente nel sistema fognario di Sant'Eraclio il quale entra sistematicamente in crisi: con fenomeni di sovrappressione e conseguenti fuoriuscite dai pozzetti". La zona soggetta a tali problematiche, si estende dall'area del cimitero fino allo svincolo di Sant'Eraclio della nuova Flaminia ed è ad alta densità demografica. In particolare, si verificano frequenti allagamenti in corrispondenza dell'abitato stesso di Sant'Eraclio, delle viabilità limitrofa, della zona a ridosso della ferrovia e dell'area industriale. Ecco quindi la necessità di costruire una rete di drenaggio finalizzata alla corretta regolazione delle acque meteoriche alla salvaguardia degli abitanti e delle loro proprietà. "Si tratta di un progetto estremamente importante spiega Ugo Giannantoni presidente del Consorzio Bonificatore: un'opera che consentirà di risolvere i problemi di tantissime famiglie e al tempo stesso di provvedere a un corretto assetto idraulico di una zona soggetta ad allagamenti e di conseguenza a disagi e che provocano danni anche ingenti".